



COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE

Relazione di Inizio Mandato
Anni 2019 2024

(Articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – Dati Generali

1.1 Popolazione residente

Data	Abitanti
31 dicembre 2014	312
31 dicembre 2015	324
31 dicembre 2016	346
31 dicembre 2017	346
31 dicembre 2018	343

1.2 Organi politici

Giunta

Carica	Nome
SINDACO	GENTILE LINO NICOLA
VICE SINDACO	CENCI CLAUDIO
ASSESSORE	GENTILE REMO

Consiglio

Carica	Nome
CONSIGLIERE COMUNALE	GENTILE LINO NICOLA
CONSIGLIERE COMUNALE	CENCI CLAUDIO
CONSIGLIERE COMUNALE	GENTILE REMO
CONSIGLIERE COMUNALE	DI TULLIO DONATO PASQUALE
CONSIGLIERE COMUNALE	MOLESSO ANGELA
CONSIGLIERE COMUNALE	DI SALVO ANTONIO
CONSIGLIERE COMUNALE	DI SALVO MARIO
CONSIGLIERE COMUNALE	LEONE DANIELE
CONSIGLIERE COMUNALE	DI LUCENTE LUIGI
CONSIGLIERE COMUNALE	MOLESSO CARMINE GIOVANNI
CONSIGLIERE COMUNALE	MASTROLILLO CARMINE

1.3 Struttura organizzativa

Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Incarico	Nome
RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI	DI GIULIO DOMENICO
RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	LEVREIRI ROSITA
UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	CENCI PIETRO
SERVIZI ESTERNI	GENTILE NICOLA, MOSESSO MARCELLO

1.4 Condizione giuridica dell'ente

L'ENTE, SIA NEL PRECEDENTE MANDATO CHE NEL MANDATO ATTUALE NON E' IN GESTIONE COMMISSARIALE

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

1) DISSESTO:	No
2) PRE-DISSESTO:	No

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Non sono state riscontrate criticità in merito alla gestione dei servizi fondamentali.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato

Parametro n. 3 e parametro n.4

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1 Bilancio di previsione alla data di insediamento

Approvato	SI
Se affermativo data di approvazione	14/04/2019

2 Attività tributaria Locale

2.1 IMU

Indicare le tre principali aliquote applicate alla data di insediamento

Aliquote IMU	Anno 2018
Aliquota abitazione principale	5,00
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	9,00
Fabbricati rurali e strumentali	0,00

2.2 Addizionale IRPEF

Non istituita

2.3 Prelievi sui rifiuti

indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	Anno 2018
Tasso di copertura	100
Costo del servizio pro-capite	80,00

2.4 TASI

indicare le aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	Anno 2018
Altri immobili	1,000

3 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

Entrate (in euro)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Previsione 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	30.000,00	0,00
FPV – Parte corrente	9.058,40	0,00
FPV – Parte capitale	5.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti tributarie	268.581,84	282.557,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.267,53	352.273,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	181.712,36	271.150,00
Titolo 4 - Entrate conto capitale	879.277,11	2.957.459,00
Titolo 5 - Entrate attività finanz.	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni tesoreria	0,00	168.391,00
TOTALE	1.574.838,84	4.031.830,00

Spese (in euro)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Previsione 2019
Disavanzo	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	661.236,51	886.312,00
Titolo 2 - Spese conto capitale	898.199,21	2.957.459,00
Titolo 3 - Spese Attività finanz.	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.696,11	19.668,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoreria	0,00	168.391,00
TOTALE	1.578.131,83	4.031.830,00

Partite di giro (in euro)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Previsione 2019
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	136.607,90	677.396,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	136.607,90	677.396,00

3.1 Equilibrio di bilancio

Equilibri di parte corrente			
		Rendiconto 2018	Bilancio 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.058,40	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	695.561,73	905.980,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	661.236,51	886.312,00
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		5.137,10	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		93.119,57	25.913,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.696,11	19.668,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		19.550,41	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00

o dei principi contabili			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		19.550,41	0,00

Equilibri di parte capitale			
		Rendiconto 2018	Bilancio 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	30.000,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	879.277,11	2.957.459,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	898.199,21	2.957.459,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		16.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		77,90	0,00

3.2 Risultato di amministrazione

Rendiconto della gestione ultimo esercizio chiuso **2018**

	Anno 2018
	0,00
Fondo di cassa al 1° Gennaio (+)	100.444,74
Riscossioni (+)	1.388.381,50
Pagamenti (-)	1.210.605,64
Fondo di cassa al 31 Gennaio (+)	278.220,60
Residui attivi (+)	1.612.951,41
Residui passivi (-)	1.748.974,80
FPV parte corrente (-)	5.137,10
FPV parte capitale (-)	16.000,00
	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	121.060,11

Risultato di amministrazione di cui:	Anno 2018
Vincolato	11.600,00
Per spese conto capitale	0,00
Per fondo ammortamento	0,00
Accantonato	97.384,38
Non vincolato	0,00
Totale	12.075,73

3.3 Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato è di € 547.982,64 di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 11.400,29
FONDI NON VINCOLATI	€ 536.582,35
TOTALE	€ 547.982,64

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	Anno 2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00
Spese di investimento	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
Totale	0,00

3.5 Conto del patrimonio in sintesi

L'ente si è avvalso della deroga prevista ai fine dell'applicazione della Conatibilità Economico Patrimoniale

3.6 Conto economico in sintesi

L'ente si è avvalso della deroga prevista ai fine dell'applicazione della Conatibilità Economico Patrimoniale

3.7 Riconoscimento debiti fuori bilancio

All'inizio del mandato amministrativo non c'erano debiti fuori bilancio già riconosciuti i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi né se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori/ Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Tributarie	135.503,66	65.263,96	-52,54	70.292,24	31.053,78	101.346,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	158.077,16	114.247,00	0,00	43.830,16	50.860,28	94.690,44
Titolo 3 - Extratributarie	196.063,03	17.313,45	0,00	178.749,58	73.698,60	252.448,18
Titolo 4 - In conto capitale	798.689,78	200.240,17	0,00	598.449,61	564.517,16	1.162.966,77
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+ 7+9	1.289.833,63	398.564,58	-52,54	891.321,59	721.629,82	1.612.951,41

RESIDUI PASSIVI 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Spese correnti	530.616,03	223.126,72	0,00	307.489,31	275.542,19	583.031,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	705.776,25	153.303,83	0,00	552.472,42	603.573,83	1.156.046,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	7.848,40	1.000,00	0,00	6.848,40	0,00	6.848,40

Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	600,03	0,00	0,00	600,03	2.448,62	3.048,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.244.840,71	377.430,55	0,00	867.410,16	881.564,64	1.748.974,80

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2018)
Parte Corrente					
Titolo 1 - Tributarie	13.985,52	30.723,77	25.582,95	31.053,78	101.346,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.354,16	0,00	26.476,00	50.860,28	94.690,44
Titolo 3 - Extratributarie	53.947,13	51.343,52	73.458,93	73.698,60	252.448,18
Totale	85.286,81	82.067,29	125.517,88	155.612,66	448.484,64
Conto capitale					
Titolo 4 - In conto capitale	581.274,39	0,00	17.175,22	564.517,16	1.162.966,77
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	581.274,39	0,00	17.175,22	564.517,16	1.162.966,77
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Totale Generale	666.561,20	82.067,29	142.693,10	721.629,82	1.612.951,41

Residui passivi al 31.12	Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2018)
Titolo 1 - Spese correnti	189.615,44	48.156,38	69.717,49	275.542,19	583.031,50

Titolo 2 – Spese in conto capitale	546.508,45	5.800,00	163,97	603.573,83	1.156.046,25
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	6.848,40	0,00	0,00	0,00	6.848,40
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi	0,00	0,03	600,00	2.448,62	3.048,65
Totale Generale	742.972,29	53.956,41	70.481,46	881.564,64	1.748.974,80

5 Pareggio di bilancio.

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio; indicare "S" se è soggetto al pareggio; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal pareggio per disposizioni di legge:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
NS	NS	S	S	S

5.1. inadempiente al pareggio di bilancio

Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:

Descrizione	Anno 2018
Pareggio di Bilancio	NO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è soggetto:

L'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio

PARTE III – MISURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

6 Indebitamento

6.1 Indebitamento dell'ente

indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2018

	Anno 2018
Residuo debito finale	222.169,89
Popolazione residente	312
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	712,08

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,26 %	2,63 %	1,99 %	1,37 %	1,24 %

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Descrizione	Importo
Importo massimo concedibile:	135.633,00
Importo concesso	0,00

6.4 Fondo straordinario di liquidità

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

Descrizione	
Importo concesso:	0,00
Rimborso in anni	0,00

6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.6 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti di finanza derivata

1. Le partecipazioni societarie DIRETTE

Il Comune attualmente partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1) S.F.I.D.E- SVILUPPO, FORMAZIONE, IDEAZIONE DI PROGETTI PER GLI ENTI LOCALI. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 00857000947– POSSESSO 0,21% - TIPO DI DIRITTO : PROPRIETA'- VALORE NOMINALE 163,00;
- 2) SAN NICOLA S.R.L. C.F. 00804870947 POSSESSO 3,58% - TIPO DI DIRITTO : PROPRIETA'- VALORE NOMINALE € 4.813,54;
- 3) VELLO S.P.A. C.F. 00832150940 POSSESSO 20% - TIPO DI DIRITTO : PROPRIETA'- VALORE NOMINALE € 20.000,00
- 4) SOCIETA' AGRICOLA MELISE S.R.L. C.F. 00833690944 - POSSESSO 1,2% - TIPO DI DIRITTO : PROPRIETA'- VALORE NOMINALE 9.000,00;
- 5) GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO MOLISE SOCIET' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA C.F. 00947520946 POSSESSO 2% - TIPO DI DIRITTO : PROPRIETA'- VALORE NOMINALE 1.000,00;

2. Le partecipazioni societarie INDIRETTE:

Per completezza si reputa necessario precisare che il Comune di Castel del Giudice ha inoltre partecipazioni indirette nelle società di seguito indicate che non sono state inserite nel piano poiché trattasi di partecipazioni sociali indirette non rilevanti ai fini del D. Lgs 175/2016:

- a). A.SVI.R MOLIGAL S.C.A.R.L.,
C.F. 01622170700
Anno di costituzione: 2009
Denominazione società/organismo tramite: SFIDE SCARL
Attività svolta: attività diretta a promuovere lo sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e occupazionale della Regione Molise.

Si precisa che le quote possedute non consentono il controllo delle Società Partecipate

La Revisione Ordinaria delle Società Partecipate è stata effettuata con la Delibera di C.C. n. 35/2018.

Con lo stesso atto è stato deliberato di 'alienare le sottoindicate partecipazioni:

- 1) la SOCIETA' AGRICOLA MELISE srl;
- 2) S.F.I.D.E- SVILUPPO, FORMAZIONE, IDEAZIONE DI PROGETTI PER GLI ENTI LOCALI. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA;

8.1 Organismi controllati

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO ESER5570							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazioni e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

8.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2024							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazioni e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

PARTE IV - PROGRAMMA DI MANDATO

9.1 Linee Guida

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2019 -2024.

PREMESSA

In questi anni la Comunità di Castel del Giudice è stata capace di mettere in pratica un programma elaborato in modo partecipato e tendente a ridare senso economico e sociale alla vita di una comunità locale afflitta dai problemi diffusi del declino e dello spopolamento.

Quattro elementi spiccano nell'esperienza messa in campo: il ruolo del Comune, il valore della partecipazione, la sinergia tra pubblico e privato, la creazione di forme sostenibili di uso economico delle risorse territoriali.

Forse anche inconsapevolmente la nostra piccola Comunità ha implementato una innovativa forma di governance orizzontale e partecipata che ha puntato alla valorizzazione delle risorse naturali e patrimoniali, contrastando l'abbandono degli edifici pubblici, la perdita di terreni agricoli di qualità e il degrado di strutture produttive un tempo legate alla zootecnia, Castel del Giudice ha lanciato così un messaggio per tutti i territori delle aree interne: *la dimostrazione che quando si riescono a creare le condizione per fare e far durare le cose, le condizioni reali e mentali dell'arretratezza e dell'isolamento possono essere superate e che non tutto è perduto!*

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Coerentemente con le azioni realizzate dalle precedenti amministrazioni, l'attuale Amministrazione Comunale intende proseguire nel sostenere e sviluppare con rinnovato impegno le iniziative fin qui realizzate con il principale obiettivo di conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Aumentare la qualità della vita degli abitanti della piccola Comunità;
- Aumentare la capacità di creare nuova occupazione;
- Attrarre nuovi abitanti, coerentemente con l'Agenda "Controesodo" proposta da ANCI;

E' la sfida che l'Amministrazione Comunale intende continuare a portare avanti nonostante le notevoli difficoltà da superare, con la convinzione che ciò rappresenti l'unica strada percorribile per assicurare un domani al nostro piccolo Comune

IL PIANO DI SVILUPPO INTEGRATO DEL COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE

Per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale intende completare il piano di sviluppo integrato del territorio in tutte le sue componenti, da quelle naturalistiche a quelle culturali e produttive, con il fine di renderle parti integranti di un piano omogeneo di sviluppo locale e punto di riferimento programmatico per la tutela ed il governo del territorio che punti sulle proprie vocazioni. Questo piano è a buon punto, occorre completarlo in tutte le sue componenti mediante una serie di azioni

SINTESI INIZIATIVE PROGRAMMATE

1) RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

1.1 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE BORGO TUFÌ

L'intervento più strategico e significativo avviato nel Comune di Castel del Giudice negli ultimi anni è stato senza dubbio quello della realizzazione dell'albergo diffuso "Borgo Tufi": alla base del progetto di riqualificazione c'è stata la convinzione che la "crescita del territorio" passi per la ricerca e lo sviluppo di nuove forme di turismo e di ospitalità e che il Borgo Tufi assuma la funzione di "animatore" culturale ed economico del paese.

Realizzata la prima parte della riqualificazione, occorre completarne la infrastrutturazione materiale ed immateriale con la previsione dei seguenti interventi:

- a) **Il saper fare:** realizzare centri e laboratori artigianali e di gusto che aggiungano all'ospitalità diffusa elementi di auto imprenditorialità e legame con gli antichi mestieri
- b) **La conoscenza e lo studio:** realizzare nell'ambito del progetto di riqualificazione del borgo, una biblioteca che sia non solo il luogo fisico di volumi

dedicati al cibo, al benessere, all'inclusione sociale, allo sviluppo locale, ma che diventi una casa aperta della conoscenza che possa ospitare **la prima Scuola Nazionale di Rigenerazione Territoriale**, in collaborazione con l'Università del Molise

c) **I sentieri del gusto:** rafforzare la qualità dei servizi destinati alla ristorazione migliorandone la fruibilità e legandola ancora di più al territorio attraverso l'applicazione del recente PIANO DEL CIBO (food policy) approvato con d.g.c. 57 del 29/12/2018 e poi in consiglio comunale nei primi giorni di marzo 2019

d) **Il benessere diffuso:** aumentare il livello di attrattività del borgo ai fini turistici realizzando servizi aggiunti ed elementi innovativi di arredo urbano

e) **Diversificare e migliorare l'offerta ricettiva:** attraverso la Società di Trasformazione Urbana, attuare la seconda fase del programma di riqualificazione del borgo rurale completando le restanti da destinare 15 unità immobiliari ad un progetto di time sharing.

1.2 RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO PER LA IMPLEMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

L'Amministrazione Comunale intende avviare la ricognizione e mappatura degli edifici e le aree (di natura pubblica e privata) che necessitano di interventi di recupero edilizio con l'obiettivo di produrre uno strumento di pianificazione che permetta di individuare idee, strategie e azioni al fine di attivare un processo di rivitalizzazione dell'ambiente urbano ed in particolare del centro storico, anche utilizzando le misure di sostegno fiscali esistenti: sisma bonus ed eco-bonus: saranno definite proposte di trasformazione urbanistica e suggeriti eventuali strumenti urbanistici attuativi a sinergia pubblico-privata.

In tale ottica si intende sostenere diversi interventi nell'ambito urbanistico del paese che hanno l'obiettivo di riqualificare l'intero centro abitato mediante la realizzazione di interventi di sistemazione di aree site nell'ambito urbano al fine di migliorare l'accoglienza e la fruibilità degli spazi adibiti a supporto dei servizi per la collettività, nonché incentivare o, ove possibile, provvedere direttamente alla rimozione di manufatti potenzialmente legati a situazioni di rischio per la salute umana.

2) ATTIVITA' SOCIALI E PROTEZIONE CIVILE

2.1 GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI

Castel del Giudice è sicuramente uno dei comuni con una copertura "sociale" più ampia grazie ai servizi forniti dalla R.S.A. San Nicola e la "Casa Alloggio Cesidio Contestabile",

l'Amministrazione Comunale intende completare e migliorare, sul territorio comunale, il sistema dei servizi socio-assistenziali di competenza del Comune, così da assicurare l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza diretta alla persona, i servizi residenziali, l'aiuto domestico e le prestazioni igienico-sanitarie a favore dell'intera collettività, con il duplice obiettivo di aumentare la qualità dei servizi erogati e di realizzare auspicabili economie di gestione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della RSA e ad interventi che prevedano il collegamento strutturale tra i due edifici.

2.2. PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO

Nell'ambito della riclassificazione sismica del territorio regionale adottata dalla Regione Molise nel settembre del 2006, il comune di Castel del Giudice è incluso in Zona 2 Rossa, ossia zona ad alto rischio sismico. Questa particolare situazione a rischio impone all'Amministrazione Comunale l'obbligo di dotarsi e soprattutto di rendere operativo un Piano di protezione civile per garantire alla popolazione residente un tempestivo, efficace ed efficiente intervento in caso di calamità naturali.

Nell'ambito dell'area urbana sono già presenti siti idonei al raggruppamento, all'organizzazione ed alla prestazione dei soccorsi di prima accoglienza, come ad esempio il campo polivalente, sito dotato di tutte le strutture e sottoservizi necessari (acqua, luce, servizi igienici) che dovranno però essere resi più funzionali agli obiettivi sopra indicati. Inoltre, occorrerà individuare ulteriori siti alternativi, fuori dal centro urbano, da destinare ad interventi e permanenza di lunga durata.

3) TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

3.1 CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Negli anni scorsi il Comune di Castel del Giudice è stato il primo Comune della Regione Molise ad ottenere la Certificazione Ambientale mediante l'introduzione nel territorio comunale di un Sistema di gestione Ambientale conforme allo standard internazionale EN ISO 14001/1996.

Il prossimo obiettivo che l'Amministrazione Comunale" intende raggiungere sarà quello di ottenere la registrazione EMAS.

EMAS è un sistema di certificazione ambientale riconosciuto dall'Unione Europea (gli enti certificati vengono pubblicati sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione) rivolto ad aziende, enti pubblici e territori. L'ottenimento della certificazione – che viene conferita da un apposito comitato presso il Ministero dell'Ambiente – è basato su un processo che garantisce il miglioramento continuo dell'ambiente. Il Regolamento CE n.761/2001, detto comunemente "EMAS II", ha sostituito il vecchio Regolamento CEE n.1836/93 apportando sostanziali modifiche e novità, sia di tipo strategico che di tipo operativo. La principale novità riguarda l'estensione del campo di applicazione dal solo ambito industriale a tutti i settori economici e della vita sociale, passando dal concetto di "sito" a quello di "organizzazione", comprendendo di fatto anche le Autorità locali.

La Certificazione ambientale non deve essere vista esclusivamente come procedura gestionale bensì come "modello di governance territoriale" che produca un Valore aggiunto alla qualità dei prodotti locali e nascita di un modello di sviluppo locale innovativo, con forti prospettive di crescita, sempre più richiesto dalle realtà istituzionali e da un mercato di nicchia in forte espansione

3.2 INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ISOLA ECOLOGICA E COMPOSTIERA DI COMUNITA'

La raccolta differenziata porta a porta , avviata con successo da alcuni anni, grazie alla sensibilità della popolazione e ad un'attenta informazione da parte dell'Amministrazione comunale, ha raggiunto livelli apprezzabili che devono ancor di più essere migliorati soprattutto a livello di efficienza del servizio attraverso :

- La realizzazione di una isola ecologica nella Zona Industriale;
- La realizzazione di una compostiera di Comunità.

3.3 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

Il territorio di Castel del Giudice è caratterizzato da una orografia piuttosto articolata che, fortunatamente solo su superfici molto limitate, ha subito nei decenni significative modificazioni con evidente depauperamento del soprassuolo ed insediamento di fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'abbandono totale dei territori posti a quote altimetriche più elevate ed il limitato uso dei suoli più prossimi al centro abitato, con conseguente limitazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle strade interpoderali nonché la scarsa regimazione delle acque superficiali, hanno determinato l'instaurarsi di piccoli fenomeni franosi, con difficoltà di transito o addirittura di accesso da parte di mezzi agricoli, causando non pochi problemi a coloro che esercitano, seppure a fini strettamente personali, piccole attività di coltivazione e raccolta della legna.

Per favorire dette attività l'Amministrazione Comunale intende intervenire, anche con lavori in economia, realizzando opere di sistemazione di strade interpoderali, fossi, cigli e quant'altro necessario per una migliore fruizione rurale del territorio comunale.

3.4 REALIZZAZIONE OPERE STRATEGICHE FUNZIONALI ALLE NECESSITA' DELLA COMUNITA'

Allo scopo di elevare la qualità della vita degli abitanti, si ritiene utile realizzare i seguenti interventi:

- ▶ ***La Casa delle Associazioni e centro di aggregazione per i bambini (immobile ex Frezza);***
- ▶ ***Bar in piazza ;***
- ▶ ***Adeguamento sismico e funzionale della Sede Comunale .***

3.5 - VALORIZZAZIONE AREE NATURALI E REALIZZAZIONI DI SENTIERI NATURA

l'Amministrazione Comunale intende realizzare nuovi interventi mirati alla individuazione ed alla creazione di infrastrutture leggere di un percorso attrezzato, capace di organizzare e tematizzare le varie risorse territoriali. Utilizzando i tratturi, i tratturelli, i sentieri e parzialmente la viabilità ordinaria esistente, si individuerà una rete escursionistica, all'interno della quale si svilupperanno diversi itinerari tematici inerenti le peculiarità offerte dal territorio per esempio con percorrenze pedonali, a cavallo o in mountain bike. Si cercherà di mettere in connessione la rete comunale con le reti delle infrastrutture dei Comuni vicini.

3.6 VALORIZZAZIONE ACQUA SOLFUREA

Nel territorio di Castel del Giudice sono presenti varie sorgenti naturali, ma rivestono particolare importanza tre acque sorgive (solfurea, ferruginosa e magnesiacca), ubicate al confine con il Comune di Capracotta e conosciute sin dai tempi antichi.

l'Amministrazione Comunale intende completare lo studio, già avviato, finalizzato alla verifica delle condizioni per la valorizzazione dell'intero fronte sorgivo di acqua solfurea presente nel proprio agro soprattutto allo scopo di verificare l'esistenza di qualità terapeutiche delle acque.

4 ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE – ASSOCIAZIONISMO -VOLONTARIATO

Il campo coperto polivalente ed il bocciodromo hanno ridato alla nostra piccola comunità una vivacità inaspettata anche sotto il profilo sportivo e ricreativo.

Il volontariato e l'associazionismo considerato come attività di partecipazione e di formazione di carattere sociale, civile, culturale ed etico saranno particolarmente considerate ed incentivate tutte le esperienze presenti nel nostro territorio.

a) collaborazione con la Pro Loco: saranno organizzati eventi culturali quali mostre fotografiche, di pittura e di scultura che apporteranno maggiore dinamismo alla vita della comunità. Inoltre, sempre in collaborazione con la locale Pro Loco si intende favorire la realizzazione di ulteriori attività quali: iniziative di carattere sportivo; promozione turistica e culturale di Castel del Giudice (sito Internet); iniziative per il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con gli emigrati (anche mediante nuovi strumenti di comunicazione); attività per l'integrazione delle

persone che, pur non essendo nativi del paese, possiedono un'abitazione e trascorrono in paese periodi di riposo e vacanza; promozione del turismo enogastronomico mediante la valorizzazione dei prodotti tipici locali (vedi Sagra della Pallotta, Maggiolata, Festa della Mela ed altre iniziative simili).

b) collaborazione con Circolo Legambiente "E. Cavaliere": la storia di Legambiente è legata a grandi valori condivisi e condivisibili, come il desiderio di un mondo diverso, la scelta pacifista e nonviolenta, i valori di democrazia e libertà, solidarietà, giustizia e coesione sociale, modernità fondata sugli interessi generali a cominciare dall'ambiente. Il Circolo collabora attivamente da 4 anni con le iniziative del Comune, promuovendo sul territorio la cultura della tutela ambientale.

c) collaborazione con la Condotta SlowFood Castel del Giudice – Alto Molise: associazione internazionale no profit impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali. La condotta opera sul territorio dell'Alto Molise da circa 4 anni, sposa i principi delle buone pratiche alimentari promosse dall'amministrazione comunale.

d) collaborazione con l'Associazione Dilettantistica Sportiva Castel del Giudice calcio a 5: una squadra del paese sta militando da vari anni in campionati ufficiali, dando così la possibilità a molti ragazzi di unire il divertimento alla pratica dello sport a livello agonistico in una prospettiva di esperienza comune di aggregazione e di amicizia e garantendo nel contempo visibilità a livello regionale e prestigio all'intera Comunità.

e) collaborazione con il Circolo Bocciofilo : circolo che ha raggiunto ormai i suoi quindici anni di attività. Organizza eventi e manifestazioni sportive sia a livello locale che regionale. Collabora attivamente con la compagine amministrativa.

f) collaborazione con Avis Castel del Giudice: nascente gruppo Avis, associazione di volontariato sicuramente saprà collocarsi all'interno della comunità castellana.

5) ATTUAZIONE DEL PIANO DEL CIBO

Il Consiglio Comunale in data 15 marzo 2019 ha approvato il Piano del Cibo Comunale, con l'obiettivo di:

- *Promuovere le specificità legate al cibo, in un'ottica di marketing territoriale*

- *Creare un modello economico vivace intorno al sistema alimentare, garantendo un reddito adeguato a tutti gli attori della filiera e favorendo la crescita delle realtà esistenti e lo sviluppo di nuove*
- *Promuovere diete bilanciate e basate sul consumo di cibo sano e nutriente*
- *Ridurre gli sprechi alimentari lungo tutte le fasi della filiera*
- *Riconoscere il valore della sostenibilità del cibo*
- *Sviluppare le forme di filiera corta e la diversificazione aziendale in un'ottica di connessione fra ambiti rurali e urbani (anche esterni ai confini amministrativi del Comune)*
- *Promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi*
- *Impostare un modello di governance condiviso dalla comunità*

L'Amministrazione Comunale intende attuare tale strumento di programmazione riconoscendone il valore strategico.

Tale Piano è organizzato secondo uno schema che prevede 4 macro progetti all'interno dei quali sono stati indicati 12 sotto-progetti, per ognuno dei quali sono state descritte le finalità e le azioni pratiche da portare avanti:

Progetto 1: Castel del Giudice Comunità del Cibo

1.1 Mappatura delle competenze e delle esperienze

Analisi preliminare del territorio comunale attraverso la produzione di una mappatura delle competenze e delle esperienze legate al sistema alimentare nel Comune.

Azioni:

- Mappatura dei terreni agricoli del territorio comunale, con particolare attenzione alle parcelle abbandonate o fuori produzione, condizioni pedologiche, proprietari, disponibilità;
- Mappatura delle aziende attive nel sistema agro-alimentare: aziende agricole, agriturismi, aziende di trasformazione, produttori, etc.;
- Mappatura degli alloggi disponibili e del patrimonio immobiliare nel Comune: strutture ricettive ma anche appartamenti sfitti. Questa azione, seppur apparentemente non direttamente collegata al sistema agro-alimentare, è necessaria per capire la capacità di accogliere ragazzi o adulti interessati a formarsi presso le aziende agro-alimentari del Comune tramite le formule del WOOFing o del

Workaway (esigenza espressa durante il terzo incontro preliminare del 23 febbraio 2019). Tale ricognizione permetterebbe anche di verificare la possibilità di attrarre persone esterne in occasione di corsi di formazione, per ospitare gruppi vacanze, destagionalizzare la domanda turistica e rivitalizzare e rendere partecipe la comunità;

- Mappatura delle competenze esistenti nel Comune per quanto riguarda gli aspetti agricoli, alimentari, ambientali e sociali.

1.2 Accorciamo il territorio!

Rafforzare le connessioni tra ambito rurale e urbano, promuovendo l'organizzazione di forme di filiera corta e valorizzando le produzioni locali del Comune. Organizzare forme di cooperazione tra consumatore e produttore attraverso il coinvolgimento del primo nelle azioni del secondo e rafforzando le connessioni all'interno del sistema alimentare.

Considerata l'expertise maturata negli scorsi anni, Melise potrebbe essere il centro logistico e gestionale delle filiere corte di Castel del Giudice, l'hub di connessione fra tutte le realtà territoriali che intendono aderire. Si possono incentivare forme di Comunità che Supporta l'Agricoltura (CSA), tramite abbonamenti di acquisti presso aziende del territorio, così come promuovere la vendita di prodotti locali tramite siti web in modalità Pick & Pay (esperienza attivata da Casale Sant'Antonio).

Azioni:

- Vendita in azienda (es. Alveare che dice sì);
- Vendita box ortaggi di Borgo Tufi in eccedenza rispetto al fabbisogno del ristorante;
- Mercati mensili (es. mercati della Terra di Slow Food);
- Scheme box (es. Zolle, Cortilia);
- Mercato online, acquisto direttamente dai produttori (es. FoodDiscovery, Paisan);
- Vendita di prodotti locali attraverso un sito web che funga da e-commerce in modalità Pick e Pay (Casale Sant'Antonio).

1.3 Recuperiamo terreno!

Recuperare i terreni abbandonati e offrire lavoro ai migranti o a quei cittadini che vorrebbero coltivare un terreno.

Azione:

Mettere a disposizione i terreni abbandonati per progetti imprenditoriali che siano coerenti con gli obiettivi del Piano del Cibo comunale. Ad esempio, possibilità di utilizzare una piattaforma web che ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra i soggetti proprietari di terreni di cui non vogliono o non possono più prendersi cura e quei cittadini che vorrebbero coltivare un terreno, ma non lo hanno a disposizione. (es. Let eat bi, Terre abbandonate)

1.4 I prodotti della montagna

Utilizzare la leva del marchio nazionale dei Prodotti della Montagna per valorizzare i prodotti e per promuovere la biodiversità del territorio, e per completare l'offerta già esistente di mele e ortaggi. Sponsorizzare e valorizzare i prodotti agricoli e artigianali delle piccole e medie imprese locali attraverso il loro utilizzo nelle strutture locali e tramite forme partecipate di showroom per attività regionali fiorenti o in difficoltà che desiderino diversificare e ampliare i propri canali di distribuzione. Recuperare e dare valore al vigneto d'Alta Quota, caratterizzato da varietà d'uva selezionate fin dall'antichità per far fronte alle peculiarità della zona mediante caratteristiche quali la resistenza al freddo, la germogliatura tardiva e la maturazione precoce con il contestuale riconoscimento dei biotipi di Castel del Giudice.

Azioni:

- Mele (es. Marchio ombrello Alto Adige);
- Birrifico agricolo con luppoli autoctoni;
- Filiera del pane con grani autoctoni e/o antichi;
- Miele e alveare di comunità;
- Filiera del viola (MaCubo)
- Vigneto d'Alta Quota (Azienda agricola di Virtuoso Laura, località "Le Vigne")

1.5 Il bosco che produce

Il bosco offre una serie di prodotti di alto valore e di servizi ecosistemici. Sia sotto il lato meramente produttiva sia come progetto di fruizione e di tipo sensoriale si possono gestire i boschi privati e pubblici.

Azioni:

- Tartufo;
- Funghi;

- Prodotti del sottobosco;
- Erbe officinali.

1.6 I Piatti della Memoria

Identificare i piatti tipici dell'area di Castel del Giudice, anche attraverso la rielaborazione delle narrazioni da parte delle persone più anziane, cercando di recuperare sapori e manualità tipiche tradizionali. Un recupero della memoria gestuale, gustativa e sociale legata ai piatti che tradizionalmente sono stati caratteristici del Comune e dell'area nel quale si inserisce.

Progetto 2: Agricoltura (e) Sociale

2.1 Tradizione e salute

Il progetto cerca di coinvolgere gli ospiti della casa di riposo nella gestione di spazi verdi e quindi nella produzione di cibo biologico da consumare all'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).

Azioni:

- Gli anziani gestiscono piccoli orti. In questo modo si potrebbe strutturare un sistema alimentare all'interno della RSA in grado di somministrare pasti sani, locali e nutrienti. (es. Home Farm);
- Laboratori formativi e di condivisione di ricette e identità, tramite racconti e recupero di usi e tradizioni.

2.2 Castel del Giudice Comune Accogliente

Il progetto, tramite il recupero degli orti abbandonati, favorire l'inserimento delle famiglie di migranti per renderle autosufficienti dal punto di vista economico. Importante prevedere un periodo di formazione e di affiancamento. (C.I.M.A – Coltivare Integrazione Mediante Agricoltura)

Azione:

Recuperare lotti per orti urbani affinché i migranti possano produrre, trasformare e vendere i prodotti, eventualmente inserendoli all'interno di forme di filiera corta.

2.3 Educazione ambientale ed alimentare

Il progetto intende fornire agli studenti delle scuole del territorio una maggiore consapevolezza relativamente al cibo, agli effetti delle diete, all'agricoltura e al consumo consapevole.

Azione:

- Organizzare laboratori/campi scuola/momenti di formazione di orticoltura, cucina, riciclo e nuovi usi ed esperienze fuori dalle aule con giornate di attività esperienziali per acquisire competenze di vita trasversale. Coinvolgere Melise, MaCubo. (es. ScOOL FOOD, Foodinsider).
- Ippoturismo inteso sia in termini di percorsi di equitazione tra i sentieri storici della Regione, sia di educazione al rapporto uomo-cavallo-natura (Casale Sant'Antonio – PanariumLab).

2.4 Cento per cento Bio

Il progetto è di convertire al biologico tutta la produzione agricola svolta nel Comune di Castel del Giudice, attraverso la messa al bando di tutte le tipologie di pesticidi.

Azioni:

Attraverso l'adozione di un regolamento comunale, il Comune può indirizzare la conversione a biologico di tutte le superfici agricole comunali, oltre ai prodotti trasformati da essi derivanti. Un esempio è il comune di Malles, in Val Venosta, la prima città in Europa totalmente senza pesticidi. La certificazione biologica potrà essere garantita sia dai convenzionali metodi di certificazione da parte di enti terzi, sia tramite forme di mutuo controllo da parte degli stessi agricoltori/produttori, i c.d. Sistemi di Garanzia Partecipativa.

Promuoverà il consumo di prodotti di qualità, privilegiando quelli in regime biologico, sia in sede che in modalità di "pranzo al sacco", ad esempio per le escursioni a cavallo (connessioni con il sotto-progetto 3.3. Turismo tutto l'anno)

Progetto 3: Castel del Giudice Laboratorio Permanente

3.1 Alla scoperta dei sensi

Rendere l'enogastronomia e l'alimentazione i punti di eccellenza del turismo di Castel del Giudice (tramite le strutture di Borgo Tufi e Casale Sant'Antonio), posizionandolo nel panorama del turismo italiano. Implementare le attività turistiche e valorizzare i prodotti locali tramite esperienze e tour gastronomici, integrandole con le esperienze che sono già sviluppate.

Azione:

Organizzare food tour, percorsi sensoriali (tartufo, funghi, Giardino delle Mele Antiche), dando la possibilità di vivere il momento di raccolta e di degustare il prodotto. (es. Airbnb experience, Getyourguide, Savini tartufi. Eatwith).

3.2 Laboratorio di sostenibilità

Rendere il Comune attrattivo per la sua innovatività e per la capacità di ospitare iniziative, convegni, corsi di formazione, workshop, summer school legate alla sostenibilità e allo sviluppo locale.

Azione:

Rendere le strutture di Borgo Tufi a disposizione per ospitare eventi di vario tipo che scelgono il Comune per la portata innovativa delle azioni e degli strumenti in atto.

3.3 Turismo tutto l'anno

Promuovere attività turistiche esperienziali e rurali finalizzate alla diversificazione e all'ampliamento dell'offerta turistica territoriale, altrimenti soggetta a stagionalizzazione:

Azioni:

- Turismo equestre: destinare l'allevamento di cavalli all'attività di ippoturismo sia inteso in termini di percorsi di equitazione tra i sentieri storici della Regione, sia di educazione al rapporto uomo-cavallo-natura (connessione con il sotto-progetto 2.3 Educazione ambientale e alimentare) (Casale Sant'Antonio e il Cortile, PanariumLab);
- Adozione di una barrique rivolta agli appassionati che desiderano partecipare al mondo della viticoltura e della vinificazione ma non possono farlo costantemente. Gli ospiti possono alloggiare e ristorarsi nelle strutture della zona (ad esempio

Casale Sant'Antonio e Borgo Tufi) e partecipare a corsi di formazione, visite guidate, seminari ed eventi svolti in struttura sulle tematiche relative al vino o organizzati all'interno del paese e/o del territorio dell'Alto Molise.

L'Adozione di un filare, per i molti ristoratori che desiderino fregiarsi di una propria linea recante caratteristiche di prodotto e di packaging personalizzati. In tal modo non solo si contribuirà ad un'innovazione di processo, rendendo così i ristoratori locali produttori e maggiormente competitivi, ma attraverso la creazione di un brand combinato si darà luogo ad un sistema di reciproca promozione.

6. AZIONI DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE E CONDIVISIONE DEL “SENTIMENT DI COMUNITA”

OBIETTIVO:

Riorganizzare la struttura comunale e a valorizzare il personale interno, anche alla luce di imminenti pensionamenti di alcuni dipendenti. Garantire ai cittadini trasparenza, informazione e possibilità di partecipazione attiva ai processi decisionali; mantenere e migliorare l'attuale livello di efficienza dei servizi, con attenzione ai cittadini più fragili, per costruire una comunità coesa e solidale.

Buone pratiche:

- riorganizzare i servizi comunali;
- migliorare la comunicazione interna in modo che le strutture interagiscano fra loro;
- attività periodica di monitoraggio e feedback dei risultati;
- semplificare i rapporti tra cittadino e uffici Comunali, avvicinandoli ulteriormente alle esigenze degli utenti, anche con l'impiego delle nuove tecnologie;
- migliorare l'informazione ai cittadini sulle attività amministrative e sulle opportunità di contributi e agevolazioni - pubblici e privati - con gli attuali strumenti informatici (newsletter e sito web);
- consultare direttamente i cittadini intorno alle tematiche più rilevanti per facilitare l'assunzione di scelte condivise che poi andremo concretamente a realizzare anche attraverso la creazione di “Gruppi di Scopo”, in relazione alla omogeneità delle caratteristiche e degli interessi che si intende perseguire allo scopo di fare comunità (es. genitori, usufruttori di un servizio, anziani, ..);
- stimolare e facilitare la partecipazione alla vita della Comunità di coloro che hanno a cuore le sorti del paese pur abitando fuori. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'uso di appropriati canali tecnologici (video- audio

conferenza) che consentano di permettere a chi vuole di condividere eventi, iniziative, di proporre idee e sviluppare progetti da realizzare;

7) SVILUPPO DELLE IMPRESE E PROGETTI DI INNOVAZIONE

7.1 REALIZZAZIONE IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI E COMUNITA' DELL'ENERGIA

La necessità di ridurre l'inquinamento ambientale, di diminuire la dipendenza da energie non rinnovabili provenienti da fonti fossili, i nuovi indirizzi della politica mondiale in tema di gestione delle risorse energetiche, impongono scelte strategiche anche in campo energetico. Il Comune di Castel del Giudice, già all'avanguardia nel risparmio energetico e nell'innovazione tecnologica attraverso la realizzazione di un sistema intelligente di pubblica illuminazione appena installato, dovrà continuare a sviluppare sul proprio territorio la diffusione dell'uso delle fonti di energia rinnovabili e di ricercare tutte le sinergie pubblico-private necessarie alla definizione di progetti volti alla realizzazione di una "Comunità dell'Energia", finalizzata a soddisfare il fabbisogno di energia della Comunità mediante la propria stessa produzione, realizzata attraverso l'uso di fonti rinnovabili.

In tale ottica l'Amministrazione Comunale intende portare avanti i seguenti progetti, già sviluppati dall'Attuale Amministrazione:

- Realizzazione di un impianto di Cogenerazione al Alto Rendimento a servizio degli immobili pubblici;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'ex edificio scolastico;
- Installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici

7.2 SVILUPPO RETE A BANDA LARGA

La connettività a banda larga riveste importanza crescente quale preconditione nella competizione e per la fruizione di servizi digitali avanzati. Non si tratta solo di Internet veloce, di posta elettronica, ma anche di strumenti per la piena realizzazione dei diritti di cittadinanza nonché uno strumento imprescindibile per la crescita, la diversificazione e lo sviluppo delle innovazioni nelle economie delle aree rurali, nonché per la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali. L'auspicio è che a breve si possano concludere i lavori- frutto di un investimento congiunto di Regione Molise, Open Fiber e Infratel, società "in house" del Ministero dello Sviluppo Economico- avviati lo scorso anno.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di garantire l'installazione di punti wifi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici.

7.3 INCENTIVI ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI LOCALI

In coerenza con le leggi nazionali e regionali in materia di incentivazioni alle attività commerciali esercitate nei piccoli comuni, l'Amministrazione Comunale si impegna a creare le condizioni per la erogazione di agevolazioni e sussidi alle attività commerciali operanti nel territorio comunale, nella consapevolezza della indispensabile funzione economico-sociale da esse esercitate.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE

La situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri	NO
La situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:	NO
Sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti	NO

li 21/08/2019.

Il SINDACO

Lino Nicola Gentile



Il Revisore dei Conti
Barletta Giuseppe

Indice

- Premessa
- PARTE I - Dati Generali
- 1.1 Popolazione residente
 - 1.2 Organi politici
 - 1.3 Struttura organizzativa
 - 1.4 Condizione giuridica dell'ente
 - 1.5 Condizione finanziaria dell'ente
 - 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
 - 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL
- PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE
- 1 Bilancio di previsione alla data di insediamento
 - 2 Attività tributaria Locale
 - 2.1 IMU
 - 2.2 Addizionale IRPEF
 - 2.3 Prelievi sui rifiuti
 - 2.4 TASI
 - 3 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente
 - 3.1 Equilibrio di bilancio
 - 3.2 Risultato di amministrazione
 - 3.3 Fondo di cassa
 - 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione
 - 3.5 Conto del patrimonio in sintesi
 - 3.6 Conto economico in sintesi
 - 3.7 Riconoscimento debiti fuori bilancio
 - 4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio mandato
 - 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 5 Pareggio di bilancio
 - 5.1 inadempiente al pareggio di bilancio
 - 5.2 Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è soggetto
- PARTE III - MISURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO
- 6 Indebitamento
 - 6.1 Indebitamento dell'ente
 - 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
 - 6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)
 - 6.4 Fondo straordinario di liquidità
 - 6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 6.6 Rilevazione flussi
- PARTE IV - ORGANISMI PARTECIPATI
- 8.1 Organismi controllati
 - 8.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati
- PARTE V - PROGRAMMA DI MANDATO
- 9.1 Linee Guida
 - 9.2 Dati del sindaco e firme dei revisori